

Addio a Franco Battiato: il cantautore si è spento a 76 anni

Pubblicato: Martedì 18 Maggio 2021



È morto, all'età di 76 anni, **Franco Battiato**. Il cantautore siciliano (era nato in provincia di Catania) era **ammalato da tempo** e si è spento a Milo, località alle pendici dell'Etna nella quale risiedeva da molti anni. Nel 2017 era stato vittima di un incidente domestico che gli era costato la frattura del femore e del bacino.

La carriera di Battiato ha attraversato un **lungo arco temporale** (le prime pubblicazioni risalgono alla metà degli anni Sessanta) e ha toccato **numerosi stili musicali**: dal pop all'avanguardia, dal rock alle sperimentazioni.

UN UOMO DI CULTURA CHE HA REALIZZATO ALCUNI DEI BRANI PIÙ "POP" DELLA MUSICA ITALIANA

La straordinarietà dell'opera di Battiato consiste senza dubbio nella sua **capacità di fare cultura usando chiavi che si sono rivelate straordinariamente popolari**.

I suoi testi sofisticati e la scelta dell'elettronica quando questa si era da poco affacciata sulla scena musicale italiana, non hanno impedito ai suoi brani più conosciuti di diventare veri e propri tormentoni: basti pensare a **"Cuccuruccu Paloma"** o **"Centro di gravità permanente"** tra i brani che ha eseguito lui o l'incredibile **"Un'estate al Mare"** cantata da **Giuni Russo** e da lui scritta, considerata una dei più longevi tormentoni estivi italiani, o infine **Treni di Tozeur**, con cui **Alice** rappresentò l'Italia

all'Eurofestival del 1984.

Brani, soprattutto quelli scritti negli anni '80, che hanno attraversato diverse generazioni: basti pensare la **hit dance di Prezioso e Marvin**, che spopolò al **Festivalbar 2003**, che altro non era che la cover di un brano di Battiato contenuto nell'album **L'Arca di Noè** del 1982.

La sua opera è la quintessenza della cultura siciliana, unendo senza attriti classicismo e avanguardia, ispirazioni arabe e letteratura mediterranea, esoterismo e meditazione.

Tra i suoi principali collaboratori, con i quali ha scritto alcuni dei suoi brani più importanti ci sono il musicista **Giusto Pio** e il filosofo **Manlio Sgalambro**.

IL CORDOGLIO

Un autore e interprete che ha colpito almeno tre generazioni di italiani non poteva che scatenare i ricordi e il cordoglio da parte di chi ne ha apprezzato la sua poetica.

«Ci lascia un geniale interprete delle parole. Un poeta della musica. La sua musica vivrà per sempre – così il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, ricorda Franco Battiato dalla sua pagina Facebook – All'inizio della sua eccezionale storia c'è la Lombardia: nella prima metà degli anni Sessanta Battiato si trasferì a Milano dove incominciò la sua carriera artistica esibendosi al Club 64. Si avvicinava sul palco con **Enzo Jannacci**, **Renato Pozzetto** e **Bruno Lauzi**. E **Giorgio Gaber** gli propose i primi contratti discografici».

LE PIÙ BELLE CANZONI SCRITTE DA FRANCO BATTIATO E INTERPRETATE DA LUI E MOLTI ALTRI: IL NOSTRO OMAGGIO SU YOUTUBE

IN UN SUO FILM, LA SUA IDEA DI VITA E DI MORTE

Nel 2014 Franco Battiato aveva girato un film documentario, dal titolo "Attraversando il Bardo", visibile liberamente su Youtube.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it